



*Di verde, al leone d'oro,
allumato e linguato di rosso,
afferrante con le zampe
anteriori la chiave d'oro,
posta in palo, con l'ingegno
all'insù.*

*Ornamenti esteriori
da Comune.*

Villa del Bosco

Il toponimo discende da *villa*, termine con cui i romani erano soliti indicare un luogo agricolo oggetto di coltivazione varia. La denominazione “del Bosco” allude invece al territorio, caratterizzato da un’intensa e folta vegetazione arborea, di cui sono peraltro esemplare testimonianza alcuni alberi monumentali tuttora presenti sul territorio (castagni e roveri plurisecolari).

La storia

I primi insediamenti da cui ebbe in seguito origine l’agglomerato urbano risalgono al periodo alto medievale: si trattava di sedi contadine e pastorali di cui rimane vaga memoria storica, priva però di elementi documentali. L’antico borgo visse per un lungo periodo nell’orbita di Masserano, di cui seguì le vicende. Fu quindi feudo della chiesa di Vercelli e dopo alterne vicende venne in possesso della famiglia Fieschi. Nel 1561 il borgo passò sotto il dominio dei Savoia, che lo infeudarono a Giovanni Tommaso Lagnasco, conte di Stroppiana, al quale dopo pochi anni subentrarono gli Avogadro. Nel 1638 il paese passò a Giovanni Francesco Buronzo, che fece restaurare ed ampliare l’antico castello di origine medievale.

La storia di Villa del Bosco è collegata indissolubilmente ai suoi due monumenti più importanti: il castello e la chiesa parrocchiale. Le prime notizie attorno all’esistenza di una chiesa intitolata a *Sancta Maria de Vila* risalgono al 1298 e compaiono nell’estimo delle chiese della diocesi di Vercelli. Per volontà dei vescovi che si succedettero venne da prima retta e governata dal rettore della chiesa di Sostegno e successivamente annessa a quest’ultima nel 1400 circa. Il 26 novembre del 1500 fu eretta a parrocchia; non fu più intitolata a Santa Maria di Villa bensì a San Lorenzo.

Per quanto riguarda invece il castello, i diversi atti di infeudazione sono documentati a partire dal 1431. Edificato probabilmente per controllare la valle del torrente Rovasenda, esso è citato come *turriouem*, ovvero casa-forte.

Lo stemma è stato concesso
con decreto del Presidente
della Repubblica del 29 luglio
1993.

I personaggi

Teresa Grillo Michel (1855-1944). Beata, fu discendente di una antica e nobile famiglia alessandrina, moglie del capitano dei Bersaglieri Giovanni Michel. Rimasta vedova si dedicò all'assistenza dei bisognosi e fondò la congregazione delle Piccole Suore della Divina Provvidenza, che conta oggi in Italia venticinque case, diciannove in Brasile e sette in Argentina. A Villa del Bosco fondò nel 1896 la Casa di riposo dedicata a Santa Rita da Cascia, recentemente ristrutturata. Quasi leggendari i racconti intorno alla sua figura: si narra infatti che Teresa giunse a Villa del Bosco in una sera d'estate del 1896 su un carretto trainato da un asinello. L'animale si volle cocciutamente fermare proprio nel mezzo del paese, presso il sito dove sorse il primo Ospedaletto di Sant'Antonio. La beatificazione è del 24 maggio 1998. A madre Teresa Michel è stata di recente dedicata dall'amministrazione comunale una piazza al centro della quale l'associazione sportiva operante nel

paese ha collocato un gruppo statuario con l'immagine della beata accanto a quella dell'asinello.

Giuseppe Avondo Bonino (1920-1982). Matematico. Partecipò come ufficiale alla battaglia di El Alamein, dove fu fatto prigioniero dagli inglesi e deportato in India nel 1942. Tornato in Italia nel 1946, conseguì la laurea in Matematica e Fisica. Ottenne il primo incarico accademico nel 1959 presso la Bocconi. Incaricato per Statistica, Matematica finanziaria ed altre cattedre sia alla Bocconi che presso altri atenei italiani. Fu preside della facoltà di Scienze politiche di Milano (1975-78). Tra i massimi studiosi italiani del secondo Novecento nel campo della matematica applicata, sviluppò la propria indagine scientifica in tre direzioni: Statistica, Matematica finanziaria ed attuariale. Numerose le sue pubblicazioni, tuttora fondamentali. Il 5 aprile 1987 gli è stata dedicata la via principale della frazione di Ferracane, dove si trova la sua casa natale.

Gli edifici

Castello. Di epoca medievale (XV secolo), fu rimaneggiato nei secoli successivi. Secenteschi gli ampliamenti eseguiti da Giovanni Francesco Bronzo, che oggi costituiscono la parte centrale dell'edificio. È conservata una pianta datata 6 giugno 1748 e firmata dall'ingegner Bernardo Vittone, nella quale vengono descritte le varie fasi della costruzione del castello. Risale a quel periodo la costruzione di un piccolo appartamento. Oggi il castello è di proprietà privata.

Chiesa parrocchiale. Dedicata a San Lorenzo, fu edificata nel corso del XVI secolo e ricostruita nel secolo successivo. Nel 1984 iniziarono i lavori di restauro esterno sotto l'egida del parroco don Piero Ferraris. Il 26 novembre 2000 è stato celebrato il cinquecentenario dell'istituzione della parrocchia e nel corso del 2003 hanno avuto inizio i lavori di restauro interno della chiesa ad opera del nuovo parroco, don Giovanni Carenzo.

Cenni bibliografici

Esiste una *Storia* dattiloscritta redatta dal parroco don Piero Ferraris, scomparso nel 1998, che dalle origini medievali di Villa del Bosco giunge fino al primo Novecento. Essa è tuttora pubblicata a puntate sul giornale parrocchiale "La Giarà" dal suo successore don Giovanni Carenzo, presso il quale è custodito l'originale relativo.

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di Italo Salvan, Bonechi, Firenze 1993.
CROVELLA V., TORRIONE P., *Il Biellese. Ambiente. Uomini. Opere*, Centro Studi Biellesi, Biella 1963.
GIOVANNACCI AMODEO G., *Nuova guida di Biella e del Biellese. Note geografiche - storiche - economiche - artistiche*, Giovannacci, Biella 1988.



Villa del Bosco

Epoca di fondazione
Alto Medioevo

Data di istituzione del comune
Dato non disponibile

Abitanti
398

Abitanti a inizio '900
716

Superficie territoriale
3,73 kmq

Altitudine s.l.m.
293 m

Frazioni del comune
Ferracane, Orbello

Museo degli Attrezzi Agricoli
c/o Società Operaia
di Mutuo Soccorso
Frazione Ferracane



Palazzo comunale
Piazza del Municipio, 1
Cap 13868
Tel. 0163 860243
Fax 0163 861305
villadelbosco@ptb.provincia.biella.it
www.comune.villadelbosco.bi.it